

Biordillo Giovanni

64-A

San Paolo li 18 Giugno 1911

Carissimo Padre,

Mi è sembrato assai strano che voi fino ad oggi non avete dato vostra notizia, come neanche avete risposto alla lettera di mamma, la quale anche sta in pensiero non sapendo se avete o no ricevuto le lire mille che vi mando.

Qui siamo stati in messo al fuoco riguardo al Governo federale, son venuti fuori di cinquanta volte a spersonare i libri però sempre hanno trovato le cose esatte come ci hanno detto che la nostra casa era la migliore riguardo alla tenuta dei libri, poi non solo abbiamo fatto fare i ritratti agli impiegati, quando anche abbiamo dovuto far tirare una "Certidão" per cada uno che la portano ad uso di licenza, e così il Club si può fare a qualunque Paese solo pagando la licenza della Camera municipale.

Per firmare ecc ho dovuto investire senza osarlo, vostro procuratore, Ju Peppe de lo dice che doverate lasciare la procura

2

a qualcuno e voi non ve ne incurciate.

Non vi dimenticate di portarmi il
Pannina, e dite al figlio di Sr Nicola
Sr Antonio che andasse, e pure andate
assieme a via S. Biagio dei Librai 86 e mi com-
prate una preghiera per S. Pantaleone in
quale a quella che comprai quando stetti a
Napoli perché quella che avevo me l'hanno fatta
perdere, e se ne trovasse una meglio e più
severa ne avrei più piacere.

Poi gli dite di domandare al ^{uo cugino} ~~comparsa~~
Di Vincurino se si ha trovato quel tale libro
che noi parliamo, e che mi dia una
soluzione certa a messo vostro.

Dirte alla Signora di Sr Nicola che io
non risposi alla lettera che mi mandò per-
ché quando la ricevetti, già la sua fami-
glia stava a Napoli e per conseguenza
quello che voleva sapere da me gliel'hau-
no detto loro stesso, e riguardo al suo figlio
Labraro so che sta a Rio de Janeiro ma
non tengo la direzione.

Non altro tanti saluti al compare colla
famiglia com'anche da parte di mamma
darete tanti sinceri saluti a Sr Nicola

3

a Suo Emilio colla Signora, a S. Eugenio
 e a S. Aurelio colle rispettive famiglie
 essi pure da parte di mamma, tanti
 saluti; a Suo Nicola Suo Emilio e Signora e
 a S. Eugenio da parte di Suo Peppè, saluti
 a mio Eugenio, Giovanni e a Pietro Verdicchio,
 e a chi domanda di me.

Mamma vi saluta e vi raccoman-
 da di scrivere e di venire presto ed io
 saluterò assieme con S. Peppè mio
 dico Vostro figlio
 Vincenzo Bianchi
 che vi raccomanda il Papavero

Ejirawasi

Mai